

CONSULTA DI QUARTIERE

SAN BIAGIO - CAZZANIGA

incontro del 12/12/2024

ore 21:00

presso la Sala Riunioni 1 del centro civico San Biagio - Cazzaniga

INCONTRO N° 79

O.D.G. :

1. Presentazione proposta di progetto da condividere in consulta: "Come trasformare le proprie fragilità in risorse. Potenziamento dei 4 altri sensi oltre la vista, che lavorano in squadra con la vista permettendo ad ipovedenti come a normodotati di far partire un percorso di consapevolezza di sé che rafforza e supera le proprie fragilità;
2. Patti di cittadinanza: Esempi concreti di ciò che sta avvenendo nelle 5 consulte che hanno già firmato i Patti in fase di realizzazione. Proposte e progetti possibili nel quartiere San Biagio - Cazzaniga;
3. Comunicazione;
4. Aggiornamento Tavoli Lavoro a cura di un cittadino attivo.

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 18

UDITORI N. 6

Il coro San Biagio, nato quest'anno da una proposta di corso civico da parte dell'associazione Cosmikor, interviene per allietare l'apertura dei lavori con canti di Natale.

L'incontro si apre alle ore 21,30.

Punto 1. Viene presentato dal coordinatore il cittadino monzese L.T. psicopedagogo e consulente alla persona, divenuto non vedente in seguito ad un errore sanitario. Propone alla consulta un progetto a lui molto caro, già presentato all'Assessora Andreina Fumagalli, la quale gli ha suggerito di aprire un dialogo con le consulte.

L.T. illustra un percorso di interventi di potenziamento dei sensi alternativi alla vista che insieme ad essa si allenano a collaborare, a vedere all'unisono. L'azione sinergica con la vista porta gli altri sensi ad uscire da una posizione gregaria e a divenire anch'essi dominanti e paritetici con essa. Questo modus operandi combatte la disattenzione alla propria realtà che

è sintomatica del disagio personale. Il disinteresse dell'altro non è cattiveria ma impossibilità ad accorgersi di chi è intorno a noi perché si fa fatica a gestire già il proprio dolore.

Per attivare questo risveglio endogeno che permette di liberare quel flusso energetico di cui naturalmente tutti sono portatori, nessuno escluso, occorre approcciarsi a quell'interlocutore sgradevole, quel qualcosa da cui si vuole scappar via: ad es. la paura di non farcela, la paura di essere giudicati.

L'empowerment di cui L.T. è allenatore si fonda sul principio di sfida, per andare oltre sé stessi e i propri limiti, allenando i sensi ad accogliere, incuriosirsi, non temere ciò che non conosciamo. Questa palestra sensoriale permette a chi siamo veramente di uscire fuori e fronteggiare gli ostacoli che la fanno parte delle vite di tutti.

Tale palestra fatta in gruppo (ad esempio famiglie, classi scolastiche, gruppi di lavoro, la stessa consulta) permette di modificare il proprio punto di analisi e il rafforzamento che ne deriva, a livello individuale previene e combatte fenomeni di ansia e depressione di cui è naturalmente costellata la nostra esistenza.

Rendere continuativi questi percorsi di consapevolezza della propria realtà di vita e non meramente episodici, è fondamentale perché possano raggiungere il profondo dell'animo umano in cui stabilizzarsi definitivamente.

La Consulta ringrazia L.T. per il suo contributo e si interroga sulla possibilità di sviluppare un progetto di questo tipo, legato al benessere individuale e di gruppo, quali potrebbero essere le ricadute sul quartiere e se ci sia la volontà e le risorse che la Consulta possa effettivamente coordinare per la realizzazione di "una palestra di potenziamento individuale nel quartiere" così come suggerito dal cittadino L.T. Un'iscritta elenca altre realtà già presenti nel quartiere e che potrebbero essere coinvolte. Il coordinatore, referente operativo di UICI, iscritta in consulta, precisa che il progetto non parte da UICI.

Punto 2. L'Assessora Fumagalli riporta alla consulta altri esempi di Patti di cittadinanza facendo esempi e chiarendo tutte le domande dei presenti.

Sul sito comunale le pagine dedicate ai Patti di cittadinanza illustrano cosa sono, è inoltre possibile leggere quelli già sottoscritti da altre Consulte e scrivere alla mail del centro civico se si vogliono reperire info su esperienze di altri Patti già esistenti.

La Consulta si impegna ad individuare un tema intorno al quale agganciare nuove realtà associative ma anche vecchie realtà da riportare in consulta con le quali fare rete e attraverso le quali sviluppare le azioni del patto di cittadinanza.

Punto 3. Il coordinatore di consulta ringrazia R.S., cittadina attiva, per aver richiesto di inserire i punti 3 e 4 in ODG.

Sul tema della Comunicazione la Consulta, da quando gli indirizzi mail degli iscritti non sono più in chiaro, lamenta difficoltà nella conoscenza dei nuovi iscritti, nella diffusione di informazioni che favoriscano un confronto via mail. Chiedono all'assessora alla Partecipazione la ratio che sottende tale indicazione per meglio individuare all'interno della consulta una soluzione. Il coordinatore ricorda che il tema della privacy non è il solo, c'è anche il tema dell'ufficialità del canale, molto importanti quando ci si trova a dover prendere decisioni in fretta usando il canale mail. Infatti scambiare i contatti fra loro e favorire gli scambi via mail senza la mail del centro civico favorirebbe il rischio di una doppia gestione delle comunicazioni che oltre ad essere confusiva minerebbe all'ufficialità data dal canale delle mail.

Punto 4. In merito ai tavoli di lavoro ritiene infatti che sia un'ottima abitudine a fine anno fare un bilancio e ricapitolare il lavoro svolto dai tavoli. Sottolinea però che essi sono uno strumento flessibile che in ogni momento può essere implementato, sostituito, modificato o sciolto.

Cosa fare	Chi lo fa	entro
Invio convocazione prossima consulta	Coordinatrice centro civico	7 giorni dalla data
Invio Link patti di cittadinanza	Coordinatrice centro civico	Il giorno successivo
Individuazione temi di interesse del quartiere	Consulta	Il prossimo incontro che abbia in odg i Pdc
Progettare Patto di Cittadinanza	Tavolo PdC	Il prossimo incontro che abbia in odg i Pdc

La Coordinatrice del Centro Civico